

L'ACCORDO L'AZIENDA BOLOGNESE DI RADIATORI È STATA SCELTA DAL GOVERNO CINESE

La Sira accende il riscaldamento nel Tibet Maxi commessa da 75 milioni di euro

Andrea Ropa
■ BOLOGNA

RISCALDARE le case dei tibetani. Con caldaie e radiatori al posto dello sterco seccato di yak, che ancora oggi è il modo più diffuso per rompere l'assedio del gelo in un territorio impervio, dove la colonnina del termometro staziona per molti mesi all'anno sotto lo zero. E' l'idea del governo centrale



**VALERIO
GRUPPIONI**

**Un partner forte
e una politica di acquisizioni
dei concorrenti interni
è la strada maestra
per competere all'estero**

cinese, che ha deciso di puntare su progetti di edilizia abitativa tesi a migliorare il tenore di vita della popolazione. Per realizzarla ha selezionato con criteri severissimi sei aziende in grado di fornire le tecnologie e i materiali necessari. Fra queste, l'unica straniera è Si-

ra Industrie, la multinazionale al ragù — come ama definirla il presidente Valerio Gruppioni — con sede a Rastignano, nel Bolognese, leader mondiale nella produzione di radiatori in alluminio e bimetall. Un affare da 75 milioni di euro nei prossimi cinque anni, corri-

spondenti al potenziale 30% dell'appalto che vale complessivamente 2 miliardi di yuan e riguarda una superficie urbana di 10 milioni di metri quadrati tra le città di Lhasa, NaQu e ShanNan. L'operazione rafforza la vocazione internazionale di Sira Indu-

strie, presente in Cina dal 2003 con due stabilimenti produttivi nella zona di Tianjin. Nella compagine societaria, ad affiancare la famiglia Gruppioni, dal 2010 c'è il Fondo Italiano di Investimento, che versando 12 milioni ha acquisito il 40,35%.

«**AVERE** un partner forte — ha spiegato Gruppioni — e optare per una politica di acquisizioni dei concorrenti interni per aggregarci anche in una strategia di marketing comune, è la strada maestra per competere all'estero». Ovvero sui mercati dove si colloca l'80% del fatturato di Sira Industrie, che nei primi nove mesi dell'anno sfiora i 60 milioni (+22% sul 2012). L'obiettivo del gruppo è di chiudere l'anno a 82 milioni, per poi toccare quota 100 nel 2014. Il Mol è più che quadruplicato rispetto al 2012, permettendo un recupero di marginalità di circa 3,5 milioni e attestandosi al 4,3% del valore della produzione.

Numeri sui quali il mercato cinese ha un peso notevole, anche grazie al potenziamento della rete commerciale locale che da



I NUMERI

2003

ANNO

E' da questo anno che la Sira è presente in Cina: ha due stabilimenti nella zona di Tianjin

100

MILIONI DI EURO

E' l'obiettivo di fatturato della realtà bolognese (la sede è a Rastignano) previsto per il 2014



quest'anno, nel paese del Dragone, vende alla classe media abbiente (sempre più attratta dai prodotti Made in Italy) il suo top di gamma, il radiatore bimetale, concepito e prodotto rigorosamente a Rastignano.

IL RADIATORE bimetale sarà, come da tradizione, la punta di diamante del catalogo Sira Industrie anche per il 2014, quando vedrà la luce la nuova linea di prodotti che prenderà il nome di Alice, la figlia di Valerio Gruppioni uccisa ad agosto da un'auto impazzita mentre era in viaggio di nozze in California.

